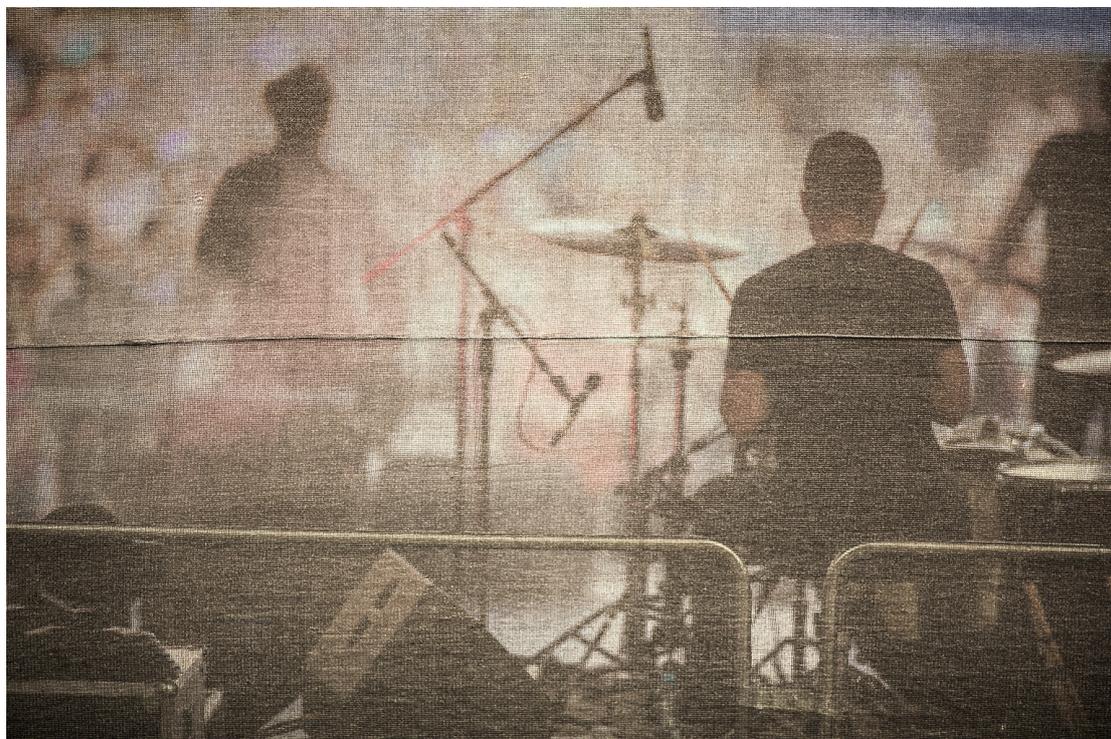


Documento per l'avvio del confronto sulla nuova

Legge regionale per lo sviluppo del settore musicale



01. Premessa

02. Da dove partiamo

Scuola

Formazione professionale

Politiche culturali per la qualificazione dell'offerta

Attività produttive e turismo

03. Gli interventi da attivare

0.1 PREMESSA

L'Emilia-Romagna si distingue per la presenza di numerosi artisti, enti ed imprese che operano nella musica sviluppando educazione, formazione, produzione, diffusione, promozione, ricerca, ecc. La gamma di generi e tendenze in cui i diversi soggetti agiscono a vario titolo è molto ampia, dalla musica antica all'elettronica e in molti casi essi rappresentano vere e proprie eccellenze, star o aziende *leader* a livello nazionale e internazionale.

La Regione Emilia-Romagna interviene da anni e con diversi strumenti a sostegno della formazione, della produzione, della distribuzione e della promozione della musica, in Italia e all'estero. Benché negli ultimi anni siano cresciute le iniziative e i contributi mirati allo sviluppo nel settore della musica pop, rock, jazz e nuove tendenze, la parte più consistente delle risorse rimane destinata al settore della musica lirica e sinfonica.

Così come avviene nel settore del cinema e degli audiovisivi, emerge anche nella musica l'esigenza di **supportare le potenzialità di crescita e sviluppo del settore nel suo insieme** con misure e interventi normativi e di sostegno economico che affrontino in forma integrata i diversi segmenti della filiera della produzione musicale: da quello educativo-formativo a quello creativo, da quello produttivo a quello distributivo e promozionale, segmenti in cui sono presenti artisti, soggetti pubblici, pubblico-privati, e privati di varia dimensione economica e natura giuridica.

La strategia di specializzazione regionale 2014-2020, d'altra parte, ha individuato tra le priorità quella di rafforzare i sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita, riconoscendo quello delle industrie culturali e creative uno dei driver di innovazione e di sviluppo più rilevanti. In questo quadro, il settore musicale presenta notevoli potenzialità di diffusione e crescita, che possono fungere da volano per valorizzare il patrimonio storico, culturale, paesaggistico e socioeconomico dell'Emilia-Romagna, creando le condizioni per attrarre nuove risorse con ampie ricadute anche nel settore turistico, anche grazie alle relazioni costruttive instaurate e/o da instaurare fra gli assessorati interessati dalla materia (Cultura, Attività produttive, Turismo e Scuola/Formazione).

Dal punto di vista normativo, poche Regioni hanno discipline specifiche per il settore musicale, più di frequente si osservano sostegni alla musica popolare (promozione, contributi a enti e strutture, produzione) attraverso leggi sulla promozione culturale, leggi finanziarie annuali, o, come nel caso della Puglia, forse il più significativo per organicità e impatto degli interventi, attraverso programmi e progetti di attuazione dei POR – FESR (Progetto Puglia Sound).

0.2 DA DOVE PARTIAMO

(COSA FA LA REGIONE - GLI AMBITI ATTUALI DI INTERVENTO – LO STATO DELL'ARTE)

Il settore musicale è ampio e differenziato, con una tradizione di intervento pubblico molto consolidato in alcuni ambiti e quasi inesistente in altri, a prescindere dalle risposte del mercato o dei consumi del pubblico e quindi ogni aspettativa nuova che verrà sollecitata può costituire opportunità o problema. Si ritiene indispensabile, prima di avviare indagini specifiche e *focus group* preliminari alla elaborazione di una proposta di legge, delineare gli ambiti nei quali interverrà il nuovo strumento legislativo.

-SCUOLA

Un intervento organico ed efficace per lo sviluppo del settore musicale, dovrebbe innanzitutto promuovere interventi sul sistema educativo. E' a questo livello, infatti, che il nostro paese registra ritardi e inefficienze evidenti. A livello statale sono da tempo avviati iter legislativi o studi di riforme¹ mirati a colmare un notevole divario con i sistemi educativi più evoluti ed efficienti. La Regione Emilia-Romagna, nel quadro della ripartizione costituzionale delle competenze, è intervenuta nel settore delle scuole di musica nel 2009, istituendo il riconoscimento regionale del possesso di standard minimi di qualità per attività formative di didattica e pratica musicale: un primo importante passo verso la qualificazione del sistema.² Dal 2015, grazie ad un'integrazione della LR. n. 12/2004 (art. 25 bis)³ la Regione finanzia progetti volti a favorire la formazione musicale di base per lo sviluppo dell'educazione musicale e l'arricchimento dell'offerta di educazione e pratica musicale, con le seguenti caratteristiche: a) musica d'insieme; b) collaborazione con le Istituzioni scolastiche; c) carattere di inclusività. delle scuole iscritte al registro realizzati in collaborazione con Istituti scolastici, investendo risorse pari a circa 800.000 € per il 2015/2016 e ulteriori 760.000 € per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

-FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel 2013, riconoscendo l'importanza e la specificità del settore, è stato reso possibile l'accreditamento per attività di formazione professionale da parte dei soggetti dello spettacolo dal vivo che svolgono prevalentemente attività di produzione (LR n. 12/2003, art. 33).

¹ (per le valutazioni dello stato dell'arte e le ipotesi di riforma del settore AFAM si può vedere il documento MIUR Chiamata alle Arti, statalizzazione Istituti pareggiati, ecc.)

² DGR n. 2254/2009 modificata dalla DGR n. 2184/2010.

³ LR 30 GIUGNO 2012 N. 3 Art. 25 bis (articolo aggiunto da art. 8 L.R. 21 ottobre 2015, n.17)

Interventi per la promozione dell'educazione musicale in Emilia-Romagna

1. Al fine di favorire lo sviluppo dell'educazione musicale e arricchire nel territorio regionale l'offerta di educazione e pratica musicale, la Regione finanzia progetti volti a favorire la formazione musicale di base con le seguenti caratteristiche:

- a) musica d'insieme;
- b) collaborazione con le Istituzioni scolastiche;
- c) carattere di inclusività.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, la Regione concede finanziamenti a scuole di musica da essa riconosciute, pubbliche e private, secondo criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

3. La Giunta regionale, con proprio atto, definisce i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai finanziamenti di cui al presente articolo.

Verso la nuova Legge Musica in E-R

Nel 2016, nell'ambito delle operazioni per le figure dello spettacolo dal vivo (PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO - 10.4) sono state finanziate 4 operazioni nel settore della musica, per un investimento complessivo di 565.000 euro.

Nel 2017 la Giunta regionale ha approvato un nuovo bando rivolto agli enti di formazione accreditati finanziato con 2 milioni di euro di risorse del Fondo sociale europeo.

Tre i tipi di intervento formativo finanziabili:

- percorsi di formazione (240-600 ore) progettati con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche nell'ambito "Produzione artistica dello spettacolo";
- percorsi di formazione permanente (50-150 ore) per persone già in possesso di conoscenze in quell'area professionale e che abbiano necessità di nuove competenze tecniche;
- percorsi di alta formazione (300-1.000 ore) per acquisire alte competenze specialistiche.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha deciso di ampliare ed arricchire le qualifiche presenti nell'area professionale di "Produzione artistica dello spettacolo" (che ad oggi si compone di dieci profili professionali), approvando in data 17 ottobre e 7 dicembre 2016, **quattro nuove qualifiche nell'ambito dello spettacolo:**

- TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)

Il Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER) è in grado di allestire, mantenere e disallestire strutture, attrezzature, impianti, apparecchiature, gestendo i carichi sospesi anche con l'utilizzo di cavi d'acciaio, carrucole e argani elettrici.

- TECNICO ORGANIZZAZIONE EVENTI

Una figura professionale con la responsabilità gestionale e organizzativa durante tutte le fasi di realizzazione di uno spettacolo o di un tour (Tour Manager).

- MUSICISTA STRUMENTISTA

La nuova qualifica definisce la figura tecnica del Musicista che sarà in grado di eseguire in pubblico, da solo o in gruppo, con l'ausilio di uno strumento musicale e/o della voce, brani di musica moderna composti da altri, di semplice e media complessità.

-TECNICO DELLE ARTI SCENICHE (Performer)

Il Tecnico nelle arti sceniche (Performer) è in grado di esibirsi dal vivo, da solo o collettivamente, usando in modo multidisciplinare linguaggi appartenenti al teatro, alla danza e alla musica, al fine di esprimersi in diversi contesti performativi.

Queste figure vanno ad incrementare il Repertorio del Sistema delle Qualifiche regionale e contribuiscono a sviluppare e a valorizzare competenze professionali per il mercato del lavoro sia pubblico che privato. Servono inoltre a indirizzare nuove risorse alla formazione professionale nel settore dello spettacolo, mirate alle figure di cui il settore ha necessità per tenere il passo con i sistemi produttivi più forti.

-POLITICHE CULTURALI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA

Verso la nuova Legge Musica in E-R

Col Decreto 1 luglio 2014, che disciplina le erogazioni del FUS, e con alcuni bandi specifici (Jazz, Bande musicali, ecc.) il MiBACT ha mostrato interesse e apertura verso il sostegno alla produzione di giovani autori (anche con interventi di defiscalizzazione, grazie al c.d. Decreto Bray), orchestre giovanili e nuovi generi, riconoscendo e finanziando per la prima volta i circuiti distributivi nel settore della musica o multidisciplinari.⁴ Nel 2016 il Governo ha avviato l'iter per la approvazione entro il 2017 del nuovo Codice dello spettacolo, per aggiornare e superare l'attuale legge sulla musica datata 1967. Contestualmente, dovrebbe essere ridisegnato il sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche. Le nuove regole per il finanziamento statale al sistema dovrebbero diventare operative a partire dal 2018.

Col Programma regionale in materia di spettacolo 2016/18 (L.R. n. 13/1999), la RER ha assegnato per l'anno 2016 (e per ciascuno dei due anni successivi) **un finanziamento di 3 milioni e 421 mila euro** ad un complesso di **53 progetti, nei settori della produzione, distribuzione e festival di musica** (oltre a un contributo di **3 milioni di euro alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna** e un contributo pari a **3 milioni 850 mila euro alla Fondazione Arturo Toscanini**, quale ente di produzione musicale costituito e partecipato dalla Regione.)

Negli ultimi anni, gli sviluppi artistici più interessanti, i contenuti più innovativi, un forte e crescente interesse del pubblico si ritrovano specialmente nella musica **jazz, rock, pop, world music e nuove tendenze**. In questi generi musicali, la Regione Emilia-Romagna sostiene **21 tra Festival e rassegne** di livello regionale e nazionale e un importante progetto di circuito regionale di rassegne jazz e musiche affini, investendo per ogni annualità del triennio 2016/18, **877 mila euro, oltre 110.000 euro in più** rispetto ai **764.500 euro del 2015**.⁵

Sempre in attuazione al Programma regionale dello spettacolo, da oltre un decennio viene realizzato con finanziamenti regionali il **Progetto Sonda del Centro Musica di Modena**, nato per sostenere la creatività in ambito musicale. Sonda si propone di *curare* e

⁴ In precedenza il MiBACT sosteneva economicamente la distribuzione nei soli settori della prosa e della danza.

⁵ Nel dettaglio:

- 12 sono i Festival e rassegne di rock, pop, world music e nuove tendenze, con un contributo pari a 310 mila euro rispetto ai 261.000 del 2015.

- 9 sono i Festival e rassegne jazz/soul/blues con un contributo pari a 567 mila euro rispetto ai 503.500 del 2015.

Di questi 21, 6 nuovi festival musicali sono entrati nel 2016 col nuovo Programma regionale in materia di spettacolo 2016/18 (L.R. n. 13/99). Di questi sei:

5 nuovi progetti di Festival e rassegne di rock, pop, world music e nuove tendenze

- **Tutto molto bello** - Express Festival (Associazione Locomotiv – Bologna)
- **Acieloaperto** - Rassegna musicale estiva (Associazione Culturale Retropop Live - Cesena)
- **Festival Musical 2.0** - (The Bernstein School of Musical Theater – Bologna)
- **Barezzi Festival** - (Associazione Culturale è-Motivi APS – Parma)
- **Manzoni Factory Pop and Jazz** - (Manzoni space srl – Bologna)

1 nuovo progetto di Festival Soul

- **Spagge Soul** - Il festival dei lidi ravennati (Associazione Blues Eye - Lido Adriano - RA).

Verso la nuova Legge Musica in E-R

sviluppare il progetto musicale di coloro che decidono di **sottoporre gli esiti (DEMO) della propria produzione ad un gruppo qualificato di consulenti** (musicisti, produttori discografici, manager, editori musicali), otto "saggi" che cercano di selezionare e affinare il profilo artistico di ciascun gruppo o musicista, in modo da rendere la proposta più appetibile per il mercato musicale. Col medesimo progetto, si agevola l'incontro dei gruppi e degli artisti più qualificati col pubblico, in collaborazione con circoli e locali che programmano eventi live.

Inoltre, col progetto Magazzini Sonori, è stato realizzato un **archivio sonoro digitale** della musica dal vivo prodotta in Emilia-Romagna nei teatri, nelle rassegne e festival, nei conservatori, nelle scuole di musica. Il progetto è **nato nel 2007** per salvaguardare e valorizzare le produzioni musicali realizzate dagli enti pubblici e privati che operano in Emilia-Romagna. Insieme con Radio Emilia-Romagna, e in collaborazione con MEI, Porretta Soul Festival, Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, Festival La Musica nelle Aie, Estragon, Crossroads, Centro Musica di Modena, Radio Bruno e Toscana Musiche, Magazzini Sonori lancia ogni anno il concorso **La Musica Libera. Libera la Musica** che vede partecipare centinaia di band dell'Emilia-Romagna (oltre 270 musicisti nel 2013).

-ATTIVITA' PRODUTTIVE e TURISMO

Con delibera di Giunta regionale n. 1675/2016 è stato approvato un bando finalizzato alla promozione e all'accrescimento dell'attrattività turistica e culturale e della domanda di fruizione del territorio, tramite la riqualificazione innovativa delle imprese turistiche, commerciali e culturali e l'offerta di nuovi servizi/prodotti innovativi.

In particolare, in attuazione del **POR FESR 2014-2020, Asse 3, azioni 3.3.2 e 3.3.4 - Contributi per imprese operanti nel settore turistico, commerciale e culturale/creativo** i progetti oggetto di finanziamento dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione intelligente del territorio.

Saranno tra gli altri sostenuti progetti innovativi per la **valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico del territorio dell'Emilia-Romagna** e per la creazione di nuovi musei d'impresa. Le risorse disponibili assegnate a questi progetti ammontano a € 2.891.371.

In generale, la Regione Emilia-Romagna ha individuato nelle Industrie culturali e creative uno degli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente, e pertanto le imprese appartenenti a questo ambito, incluse quelle musicali, possono partecipare a bandi rivolti alla ricerca, all'innovazione, allo sviluppo di nuove imprese, all'internazionalizzazione.

Le industrie culturali e creative trovano inoltre nel territorio dei contesti di supporto rappresentati da diversi incubatori o *innovation/hubs* rivolti al mondo della creatività, promossi dalla Regione stessa o nati spontaneamente.

Infine la Regione sostiene il Progetto Incredibol del Comune di Bologna che sostiene, su tutto il territorio regionale, la nascita e lo sviluppo delle imprese creative. Tali imprese possono ricevere servizi di supporto al proprio sviluppo o alla loro messa in rete, attraverso il portale www.emiliaromagnastartup.it, che ha una sezione specificamente dedicata alle imprese creative.

Verso la nuova Legge Musica in E-R

0.3 GLI INTERVENTI DA ATTIVARE

(CON LA NUOVA LEGGE, o ALTRE LEGGI ESISTENTI)

Come avvenuto con successo per la nuova legge del cinema (L.R. n. 20/2014), è importante assumere l'obiettivo di un intervento organico e articolato su tutta la filiera, da declinare nel contesto regionale e in relazione alle diverse politiche di settore. Questo approccio richiede di **integrare in maniera coerente e costante le politiche regionali nella cultura, scuola e formazione, attività produttive e turismo**, presidiate e coordinate da 4 Assessorati (Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità; coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro; attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma; turismo e commercio) e attuate da diversi servizi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, Lavoro e Impresa.

Primo paniere delle azioni possibili, suddiviso per settori di intervento:

Educazione, formazione, formazione professionale

- incentivi all'alfabetizzazione musicale e avviamento alla musica strumentale e d'insieme svolta dalle bande musicali e dai cori;
- contributi a progetti di promozione della musica corale, con incentivi all'alfabetizzazione musicale e alla formazione dei direttori dei complessi corali;
- riconoscimento/accreditamento regionale delle scuole di musica;
- contributi alle scuole di musica per progetti da realizzare in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- completamento e implementazione del repertorio delle qualifiche;
- formazione di nuove figure di professionisti;
- sportelli di orientamento per giovani artisti/professionisti;
-

Qualificazione della distribuzione di spettacoli musicali e miglioramento attrattività turistica

- sviluppo e promozione della rete dei locali, dei festival e del circuito di musica dal vivo; possibile creazione di un marchio/circuito "*Rispetto la musica*" (per esempio) per locali che applicano un disciplinare / carta dei servizi concordato fra artisti e operatori;
- promozione e sostegno alla distribuzione della musica **made in E-R**, ovvero, incentivi per inserimento degli artisti giovani ed emergenti **made in E-R** nel circuito locali dal vivo e nei festival;

Verso la nuova Legge Musica in E-R

- adeguamento spazi e strutture per grandi eventi live - risorse per investimenti;
- sostegno a progetti e azioni di **audience development**;
-

Sostegno e qualificazione delle imprese musicali, modernizzazione della filiera, sviluppo attrattività territoriale

- incentivi alla ricerca/innovazione nelle imprese di produzione, distribuzione, organizzazione di eventi;
- sostegno/incentivi all'internazionalizzazione delle imprese, ovvero alla penetrazione nei mercati esteri, allo sviluppo e alla partecipazione a reti e *joint-ventures*;
- sostegno all'internazionalizzazione degli artisti **made in E-R**: contributi o incentivi alla distribuzione (tournee) all'estero;
- incubazione nuove imprese, startup;
- servizi, spazi di coworking, tutoring e supporto alle imprese innovative;
- festival-vetrine-piattaforme di lancio per nuovi artisti: eventi mirati all'incontro dei nuovi artisti **made in E-R** con i media e il mercato della produzione e dei *booking agents*;
-

E' importante sottolineare che diritto d'autore, SIAE, licenze di agibilità, incentivi fiscali sono materie sulle quali la Regione non ha competenza, se non per interventi di informazione, consulenza, formazione, ecc.